



CHI È TUFFOLINO?

Come il regime fascista cambiò il fumetto Disney.

Tuffolino è un personaggio dei fumetti creato da Federico Pedrocchi e Pier Lorenzo De Vita; prese il posto di Topolino sull'omonima rivista a fumetti nel febbraio del 1942, a seguito della politica autarchica del regime fascista.

Dal 1938, infatti, il Ministero della Cultura Popolare (MinCulPop) impose alla stampa una serie di restrizioni, tra cui l'obbligo di non pubblicare più fumetti americani.

Pertanto dal n° 303 del settimanale Topolino (13 ottobre 1938) scomparvero tutti i fumetti americani diversi da quelli Disney, sostituiti da fumetti prodotti in Italia. Dapprima venne risparmiato il famoso Mickey Mouse, forse per l'interesse dei figli di Mussolini, però, successivamente, l'incalzare della guerra e le crescenti simpatie americane nei confronti degli Alleati portarono a porre in dubbio la deroga ai fumetti di Topolino. Nell'aprile del 1941, di conseguenza, Arnoldo Mondadori scrisse al MinCulPop chiedendo una proroga per la pubblicazione di storie Disney almeno fino alla fine dell'anno, in quanto cambiare il titolo "Topolino" alla testata avrebbe costituito un danno economico e, d'altronde, le storie del personaggio Disney, oltre a occupare solo tre pagine sulle 12/16 costituenti il giornale, non erano tutte d'origine americana ma in alcuni casi erano realizzate da autori italiani. La proroga fu concessa, ma nel dicembre del 1941 gli Stati Uniti entrarono in guerra contro le potenze dell'Asse e, quindi, anche contro l'Italia.



- TOPOLINO e TUFFOLINO -

© Walt Disney - Federico Pedrocchi e P.L. Devita - 1942

Dal n° 477 del 3 febbraio 1942 anche il settimanale Topolino fu costretto a cedere alle restrizioni imposte da fascismo, dato che, a fondo pagina, venne annunciata la pubblicazione di "Tuffolino agente di pubblicità" al posto dell'eroe disneyano. L'ultima storia di Topolino pubblicata, "Topolino e l'illusionista", si concluse frettolosamente, appunto, con il n° 477, in cui le 27 strisce finali furono riassunte in sole 5 strisce; questo per permettere ai lettori di leggere il finale della storia e al contempo rispettare le direttive del regime fascista.

Topolino viene sostituito da Tuffolino, un personaggio umano dalle medesime caratteristiche fisiche e non solo, disegnato da Pier Lorenzo De Vita. Il personaggio debutta in "Tuffolino agente di pubblicità", versione ridisegnata (con versioni umanizzate dei personaggi Disney) di "Topolino agente di pubblicità", che era stata appena pubblicata negli Stati Uniti. Infatti il settimanale aveva già ricevuto, prima del divieto del regime, la storia che però non poteva più essere pubblicata. Tuttavia Pedrocchi, traduttore e sceneggiatore delle storie di Topolino, decise di far modificare le vignette della storia a De Vita, il quale ridisegnò i personaggi Disney sostituendoli con altri inventati ex novo: Topolino divenne Tuffolino, Minnie Mimma e Clarabella Clara.

Al termine di "Tuffolino agente di pubblicità", sostanzialmente identica all'originale Disney tranne che per la parte finale, vennero pubblicate altre tre storie con protagonista Tuffolino, questa volta completamente originali: "Tuffolino in vacanza" (n° 496 - 503, dal 16 giugno al 4 agosto 1942), "Tuffolino e l'archeologo" (n° 504 - 536, dall'11 agosto 1942 al 23 marzo 1943), "Tuffolino e il pepe esplosivo" (n° 537 - 564, dal 30 marzo al 21 dicembre 1943).

(segue a pag. 11)

